

Giovedì 2 Luglio, 2015 | CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA | © RIPRODUZIONE RISERVATA

# Via alla lista civica degli ex Sel pronta a correre ai gazebo Ma il prof Cocchi gela tutti

A sinistra del Pd è caccia al candidato sindaco da opporre a Merola. Ma il nome più quotato si sfilava: quello di Giovanni Cocchi, l'insegnante che ha sfidato Matteo Renzi sulla riforma della Buona scuola. A fare il primo passo ieri è stata la lista civica voluta dall'ex segretario dei Ds Mauro Zani e dall'ex leader Cgil Danilo Gruppi, pronta a correre nel 2016 in alternativa al Pd. In assenza di un nome (doveva arrivare a giugno, si continuerà a cercare per tutto luglio) su Facebook è iniziato a circolare l'appello per aderire alla coalizione che, secondo Zani, ha il solo obiettivo di vincere.

Dopo la mossa dell'ex segretario dei Ds, ha scoperto le sue carte anche Sel, rilanciando le primarie di coalizione di centrosinistra con il Pd. Se la sfida dei gazebo si farà — con Merola alla ricerca di una riconferma e il primo cittadino di Castenaso Stefano Sermenghi pronto a sfidarlo — a quel punto ci sarà un terzo contendente per Palazzo d'Accursio, un candidato sponsorizzato da Sel. «Noi le primarie non le vediamo come un conflitto, ma come la possibilità di rimettere al centro il dibattito su alcune idee importanti. Se si faranno penso che Sel e qualcosa di più ampio rispetto a Sel potrà portare un contributo importante», ha spiegato la coordinatrice provinciale Egle Beltrami. Non per forza, quindi, un candidato di partito. «Meglio aprire» aggiunge Beltrami.

Un nome che piace molto, a Sel come ai civici di sinistra, è quello di Cocchi, l'insegnante che dopo aver parlato della riforma della scuola con Renzi alla Festa dell'Unità, aveva sfidato il premier con un video sul web, incassando un pieno di clic. Ma il diretto interessato si tira fuori da qualsiasi ipotesi sul suo conto: «Non sarò mai il candidato di nessuna lista. Ringrazio chi ha stima nei miei confronti, ma io so fare solo una cosa: insegnare». Sulle due proposte in campo, quella di Sel e della lista di Zani, l'insegnante sessantenne, dal 2002 in prima fila in difesa della scuola pubblica, ha le idee molto chiare. «Alla lista civica manca il nome. L'esigenza politica di una sua presenza esiste, ma senza il candidato la vedo male». Mentre su Sel il giudizio si fa più duro. «Far parte di una coalizione con dentro il Pd è un'operazione sbagliata, perché quel partito ha dimostrato di essere di destra, non di sinistra, quanto meno sul fronte della scuola. Se Sel ha deciso così, per me è una grande delusione, mi spiace molto». L'indisponibilità di Cocchi rende più difficile la ricerca di un candidato per Sel e per Zani, che per Bologna sognava «una Ada Colau», il nuovo sindaco di Podemos di Barcellona. La clessidra è girata, entro un mese tutti dovranno chiudere la partita dei nomi per cominciare a giocare quella più importante.

Beppe Persichella

© RIPRODUZIONE RISERVATA